

Export in crescita, boom delle imbarcazioni

Aumentano le vendite all'estero (+12,3%), ma sotto la media nazionale. Crollo dello scambio verso la Russia

Aumentano le esportazioni delle nostre imprese, ma a ritmi inferiori alle medie nazionali e regionali. L'indagine della Camera di commercio mette in luce che «l'inflazione molto alta, da un lato, e il sensibile deprezzamento dell'euro, dall'altro, stanno giocando un ruolo preponderante in merito all'aumento del valore delle esportazioni. La svalutazione dell'euro, però, sta avendo forti ripercussioni negative sulle importazioni, cresciute, in termini percentuali, quasi il triplo rispetto alle esportazioni; peggiora, pertanto, il saldo della bilancia commerciale. In crescita il valore esportato dei principali prodotti, così come le esportazioni verso i principali Paesi. In tale contesto, la guerra Russia-Ucraina, e le relative sanzioni dell'Unione Europea verso quest'ultima, determinano decisi effetti negativi sull'export delle imprese del nostro territorio verso la Russia. In provincia di Forlì-Cesena si registra una forte crescita dell'export di navi e imbarcazioni, il cui incremento giustifica anche quello deciso verso la Spagna e gli Usa, tra i principali acquirenti».

Nel periodo gennaio-settembre 2022 le esportazioni in provin-



Un operaio al lavoro in un'azienda nautica (foto di repertorio)

cia di Forlì-Cesena risultano di 3.329 milioni di euro, con un incremento del 12,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, inferiore sia alla variazio-

DESTINAZIONI

I nostri prodotti sono acquistati soprattutto nei mercati di Francia, Germania e Usa Balzo della Polonia

corso, pari a +1.400 milioni di euro, ma in contrazione del 6,5% rispetto a quello fatto segnare nel periodo gennaio-settembre 2021.

Le aziende forlivesi e cesenati hanno incrementato le vendite all'estero soprattutto di macchinari (+7,5%), prodotti in metallo (+8,4%), mezzi di trasporto (+29,3%), di cui +41,1% le navi e imbarcazioni, mobili (+11,2%). I principali Paesi di destinazione delle esportazioni risultano, nell'ordine, la Francia (15,2% del totale), la Germania (12,5%), gli Stati Uniti (8,3%), la Spagna (5,3%), la Polonia (4,4%) e il Regno Unito (4,1%); sono gli Stati Uniti a registrare la maggiore variazione annua (+45,8%), a cui seguono Spagna (+35,7%), Germania (+12,2%), Regno Unito (+7,4%), Francia (+5,7%) e Polonia (+5,3%). La guerra tra Ucraina e Russia, e le relative sanzioni decise dall'Unione Europea verso quest'ultima, causano decisi effetti negativi sull'export verso la Russia (-21,5%), con una riduzione dell'incidenza sulle esportazioni complessive di 0,6 punti percentuali (dal 2,0% del 30 settembre 2021 all'1,4% del 30 settembre 2022).

ne regionale (+16,9%) sia a quella nazionale (+21,2%); tra le province emiliano-romagnole, a parte il calo di Piacenza, Forlì-Cesena si posiziona all'ultimo posto per crescita dell'export (primo posto per Parma: +28,5%).

Le relative importazioni ammontano a 1.929 milioni di euro, con un incremento annuo del 31,6%. Positivo, pertanto, il saldo commerciale (differenza tra esportazioni e importazioni) registrato nei primi nove mesi dell'anno in